



Task

LA PROCEDURA DI AUTOVALUTAZIONE TASK

TASK - Teacher Assessing Key Competences in School: authentic task based evaluation methodology

2015-1-IT02-KA201-015399



Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerives 3.0 Unported](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/) (CC BY-NC-ND 3.0).



Released in June 2016

<http://www.taskeuproject.com>

SOMMARIO

| | |
|--|----------|
| PREMESSA | 1 |
| LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE | 3 |
| Il compito autentico | 3 |
| La competenza e le aree di competenza | 5 |
| I livelli di padronanza | 5 |
| La qualità della prestazione | 6 |
| La sequenza di valutazione | 7 |
| Il profilo di competenza | 8 |
| Equilibrio tra valutazione e autovalutazione | 9 |

PREMESSA

Nel 2006 l'Unione Europea ha identificato e descritto 8 Competenze Chiave che permettono a ciascuno di adattarsi ai cambiamenti della società e sono importanti per la propria realizzazione, per la vita lavorativa, per studiare e apprendere nuove cose.

Molti Paesi membri hanno introdotto le Competenze Chiave nei curricula scolastici, e le scuole si sono dotate di strumenti per la loro certificazione.

Le riforme in atto nei sistemi di istruzione dei Paesi europei vanno in direzione di una scuola sempre più basata sulle competenze e sull'adozione del framework delle Competenze Chiave in tutti i gradi e gli ordini di scuole. L'introduzione delle Competenze Chiave nella scuola richiede un nuovo approccio di insegnamento, apprendimento e valutazione.

Il progetto TASK (Teacher Assessing Key Competences in School: authentic task based evaluation methodology) risponde a questa sfida, mettendo a disposizione degli insegnanti delle scuole secondarie di I e di II grado una metodologia di valutazione delle Competenze Chiave che, tenendo conto di questi aspetti, offre uno strumento in grado di certificare le competenze con i modelli ministeriali in adozione nelle scuole italiane.

La procedura di valutazione di TASK risulta dall'adattamento al contesto scolastico (ISCED 2 scuola secondaria di primo grado e ISCED 3 scuola secondaria di secondo grado) del modello di valutazione ideato in un precedente progetto europeo GRUNDTVIG (finanziato nell'ambito del Lifelong Learning Programme) per la valutazione delle competenze chiave nella formazione degli adulti: VINTAGE (Online tool for self eValuatIoN of key competences in adult AGE - 527349-LLP-1-2012-1-IT-GRUNDTVIG-GMP www.vintage.euproject.org). Il modello di valutazione Vintage sperimentato su più di 100 soggetti in 5 Paesi europei, e validato dall'Università di Leiden, si caratterizza per l'applicazione di una metodologia di valutazione autentica, autoriflessiva, proattiva e ancorata al contesto.

È possibile prendere visione di una demo del dispositivo online che applica il modello (www.learningcom.it/vintage) che consente all'utente di autovalutare le 8 Competenze Chiave (1 - Comunicazione nella madrelingua, 2 - Comunicazione in una lingua straniera, 3 - Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico, 4 - Competenza

digitale, 5 – Imparare ad imparare, 6 – competenze sociali e civiche, 7 – Spirito di iniziativa e imprenditorialità, 8 – Consapevolezza ed espressione culturale).

Anche il progetto TASK intende realizzare un dispositivo online a supporto della valutazione della certificazione delle competenze.

La metodologia di TASK si basa esattamente sui quattro livelli di padronanza indicati nel modello ministeriale, e propone situazioni reali e compiti autentici che rispecchino i requisiti del livello di padronanza corrispondente. I descrittori delle competenze sono generati a partire dai Référentiels europei (es. DIGCOMP: A Framework for Developing and Understanding Digital Competence in Europe, Report EUR 26035 EN, <http://ftp.jrc.es/EURdoc/JRC83167.pdf> per la competenza digitale; il CEFR - Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Framework_EN.pdf per le competenze linguistiche, etc.).

LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

IL COMPITO AUTENTICO

La valutazione delle competenze in TASK si basa sull'esecuzione e osservazione di prestazioni di compiti autentici, in situazioni reali.

L'approccio di valutazione basato su verifiche scritte (domande a scelta multipla, saggi, riassunti, etc.) e orali (esposizione orale, presentazione di risultati, etc.) consente di esaminare prevalentemente competenze linguistiche e logico matematiche.

L'approccio di valutazione basato su compiti autentici richiede l'attivazione olistica di uno spettro di competenze, e non semplicemente l'esercizio di singole abilità, necessarie per risolvere una situazione problematica che viene proposta in un contesto reale.

Nel momento stesso in cui agli studenti si chiede di risolvere un problema reale si attiva il processo di apprendimento che conduce alla soluzione di quel problema. Gli insegnanti agiscono come facilitatori nella fase di problem setting (prima ancora che di problem solving) e le azioni che conducono alla soluzione del problema divengono una occasione di verifica di come gli studenti sono capaci di individuare e/o applicare in modo significativo dei concetti o delle regole.

Un compito può essere definito autentico quando:

- chiede agli studenti di generare delle proprie risposte ad un problema piuttosto che scegliere fra una serie di opzioni;
- riflette la complessità e l'ambiguità di sfide e situazioni con cui gli studenti sono chiamati a confrontarsi nella vita reale;
- verifica se lo studente è in grado di realizzare un prodotto, prendere decisioni, agire in modo consapevole, affidabile e preciso.

La soluzione di un compito autentico richiede agli studenti di agire in modo efficace utilizzando le proprie conoscenze, ciò consente di valutare davvero la competenza che è, appunto, un sapere agito. Una valutazione autentica pone

gli studenti di fronte al ventaglio completo delle migliori attività di formazione: condurre ricerche, scrivere, revisionare, discutere, analizzare, collaborare, dibattere, etc.

Poiché una competenza si manifesta attraverso un complesso di comportamenti agiti in un contesto reale, per consentire di osservare e valutare una competenza, il Framework TASK articola ciascuna competenza in aree di competenza o domini.

Le aree di competenza e i descrittori adottati nel Framework TASK derivano dai Référentiels Europei (es. il DIGCOMP: A Framework for Developing and Understanding Digital Competence in Europe, Report EUR 26035 EN, per descrivere la Competenza Digitale; il CEFR – Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment per le competenze linguistiche).

Il Framework TASK propone un repertorio di compiti autentici da eseguire in contesti reali di complessità crescente al fine di verificare il livello di padronanza di una determinata competenza.

Ulteriori riferimenti, per approfondimenti:

Mueller, J., 2011, Authentic Assessment Toolbox

<http://jonathan.mueller.faculty.noctrl.edu/toolbox/index.htm>

<http://jfmuller.faculty.noctrl.edu/toolbox/tasks.htm>

Wiggins G.P., *Assessing student performance*, San Francisco, Jossey Bass, 1993.

Wiggins <https://www.authenticeducation.org/howeare/grant.lasso>

LA COMPETENZA E LE AREE DI COMPETENZA

Per rendere possibile l'osservazione di un comportamento complesso, quale è il comportamento che esprime una competenza, ciascuna competenza è stata suddivisa in aree di competenza. Per esempio nel caso della Competenza chiave 1 "Comunicare in lingua madre" le aree di competenza individuate sono le seguenti:

1. *Ascoltare*
2. *Leggere*
3. *Scrivere*
4. *Esprimersi*
5. *Interagire*

Le aree di competenza sono state individuate a partire da Référentiels europei come il CEFR (Common European Framework of Reference for Languages) per la Comunicazione in lingua madre (Competenza chiave 1) e in lingua straniera (Competenza chiave 2), e il DIGICOMP (European framework for the development of digital competence) per la Competenza digitale (Competenza chiave 4).

I LIVELLI DI PADRONANZA

Le prestazioni relative a ciascuna area di competenza possono esprimere diversi livelli di padronanza. La valutazione delle competenze in TASK assume come modello per la valutazione del livello di padronanza i 4 livelli indicati nelle linee guida per la certificazione delle competenze allegato alla CM. 3/2015.

Livello D - iniziale: l'alunno, se guidato, esegue semplici compiti in situazioni conosciute.

Livello C - base: l'alunno esegue semplici compiti anche in situazioni sconosciute, mostrando un livello base di conoscenze ed abilità e sa applicare regole di base e procedure acquisite.

Livello B - intermedio: l'alunno esegue compiti e risolve problemi sconosciuti, mostrando che sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello A - avanzato: l'alunno esegue compiti complessi e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e supporta le sue opinioni, assume decisioni responsabili.

LA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE

Per ogni compito di realtà, per ciascun livello di padronanza espresso, secondo il Framework TASK, viene richiesto di raccogliere delle evidenze (immagini, video, artefatti, prodotti, esercizi, manufatti, ecc.) che consentiranno di osservare e ri-osservare le performance degli studenti e valutarne la qualità, sulla base di una serie di domande guida che si riferiscono a 4 dimensioni:

- **Riflessività:** attitudine a riflettere sulle proprie azioni nell'esecuzione di una procedura, piuttosto che riprodurla in modo meccanico;
- **Autonomia:** attitudine a individuare soluzioni originali, proporre idee;
- **Autocontrollo:** attitudine a mantenere alta e costante la motivazione, non perdersi d'animo, cogliere opportunità;
- **Efficacia:** attitudine a risolvere problemi, superare ostacoli, portare a termine un compito, raggiungere il risultato.

Il supporto e la tipologia delle evidenze, che naturalmente possono essere raccolte in un portfolio, possono essere sia cartacei sia digitali, a seconda della natura della performance. Insegnanti e studenti dovranno ri osservare la performance, utilizzando le evidenze raccolte, e valutarne la qualità con la guida di una serie di domande di controllo che incoraggiano un processo guidato di riflessione e autovalutazione, anche in una prospettiva diacronica. La web application TASK fornisce un supporto digitale a questo esercizio.

LA SEQUENZA DI VALUTAZIONE

La competenza è espressione di un comportamento complesso, olistico, per questo la metodologia TASK sceglie di procedere partendo dall'osservazione del comportamento generale, riferibile a uno dei quattro livelli di padronanza, per proseguire con una osservazione analitica delle prestazioni delle singole aree di competenza, consentendo di verificare in ultima analisi se il livello di padronanza individuato è effettivamente adeguato.

Primo passo - Scelta della competenza: si decide quale competenza si vuole valutare

Secondo passo – Scelta del livello di padronanza: si procede ad una prima approssimazione del livello di padronanza a cui è possibile riferire la prestazione dell'alunno. Per farlo si mostrano all'alunno quattro descrizioni di quattro differenti situazioni generiche, ognuna delle quali presenta uno scenario di azione, per la medesima competenza, ma con quattro livelli crescenti di difficoltà. Si chiede all'alunno di scegliere la situazione con cui pensa di potersi confrontare. Il livello di padronanza in cui l'alunno si riconosce rappresenta una prima approssimazione e una "tendenza" che sarà verificata attraverso le successive fasi di valutazione. In questa fase il livello di padronanza scelto dall'alunno rappresenta, metaforicamente, una fotografia sfocata che assumerà contorni via via più chiari e messi a fuoco attraverso l'esercizio di valutazione.

Terzo Passo – Scelta dell'area di competenza: per l'area di competenza scelta viene proposto all'alunno di eseguire un compito autentico di difficoltà corrispondente al livello di padronanza in cui si è riconosciuto.

Quarto passo – Esecuzione del compito autentico: l'insegnante osserva il comportamento dello studente, raccoglie evidenze del suo comportamento (foto, video, artefatti, prodotti, etc.) mentre esegue il compito autentico assegnato. Questa raccolta consentirà, sia all'insegnante sia allo studente, di osservare e ri-osservare anche in un secondo momento la prestazione, e di valutarne la qualità.

Quinto passo – Valutazione della qualità della performance: l'insegnante dispone di un set di domande di controllo che può utilizzare per valutare la qualità della prestazione relativamente efficacia, utilizzo del pensiero critico, capacità di risolvere problemi, gestione delle emozioni.

IL PROFILO DI COMPETENZA

Il processo di autovalutazione, supportato dall'applicazione web TASK, genera:

- una descrizione del profilo di competenza relativo a ogni singola sotto area di competenza;
- un feedback specifico relativo alla qualità della performance di ogni sotto area di competenza;
- un'indicazione circa la corrispondenza fra il livello di padronanza effettivamente valutato e quello selezionato all'inizio del percorso di valutazione;
- una descrizione complessiva del profilo di competenza, che viene fornito solo quando la valutazione di ogni sotto area di competenza è stata completata, e che può eventualmente essere utilizzata per la compilazione dei format di certificazione.

La descrizione del profilo di competenza e il feedback associato rispecchiano le diverse fasi del processo di valutazione: la competenza chiave selezionata, il livello di padronanza scelto, i valori attribuiti in una scala da 1 a 5 (con 1 per il valore più basso e 5 per il valore più alto) per valutare la qualità della performance (articolata nelle diverse dimensioni di Riflessività, Autonomia, Autocontrollo, Efficacia) di ciascuna sotto area di competenza della Competenza chiave scelta.

Il feedback e la descrizione del profilo di competenza sono generati sulla base dei valori attribuiti alla qualità della performance per ogni sotto area di competenza durante l'esercizio di valutazione. La descrizione del profilo di competenza risulta dalla moda dei valori attribuiti nella valutazione della qualità della performance di tutte le sotto aree di competenza. Il profilo della competenza chiave infatti può essere ottenuto solo quando tutte le dimensioni della qualità (Riflessività, Autonomia, Autocontrollo, Efficacia) di tutte le sotto aree della Competenza chiave scelta sono state valutate.

EQUILIBRIO TRA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Lo scopo di TASK è in primo luogo fornire una metodologia di valutazione delle competenze e uno strumento di certificazione conforme con i modelli ministeriali in adozione nelle scuole italiane. Dunque l'insegnante svolge un ruolo formale e ufficiale nell'attuazione della procedura.

Il ruolo dell'alunno

Ciononostante, nella metodologia TASK, l'alunno svolge un ruolo attivo. È lui a scegliere il livello di padronanza con cui vuole confrontarsi; insieme all'insegnante è chiamato ad osservare e ri-osservare la propria prestazione; con la guida dell'insegnante partecipa alla valutazione della qualità della prestazione. Il processo si presta a coinvolgere nell'osservazione e nella valutazione piccoli gruppi, per una valutazione tra pari, o addirittura l'intero gruppo classe.

Il ruolo dell'insegnante

L'insegnante utilizza la procedura per osservare, valutare e certificare le competenze. Tale azione sarà supportata anche da un dispositivo digitale online, attualmente in fase di design, che guiderà l'insegnante nella procedura di valutazione, consentirà all'insegnante di disporre di un repertorio di compiti autentici per ciascuna competenza, di indicatori e descrittori per la compilazione del certificato, di feedback qualitativi e quantitativi, e di suggerimenti per il miglioramento della performance espressa dall'alunno, di un dispositivo per conservare le evidenze raccolte e esaminarle anche diacronicamente.

Nell'attuazione della procedura di valutazione all'insegnante è richiesto di coinvolgere e guidare l'alunno a motivare le scelte necessarie per portare a termine l'esercizio di valutazione, invitandolo a riflettere; è richiesto di ragionare con l'alunno per argomentare e commentare i comportamenti e le prestazioni, esaminando le evidenze del compito eseguito, utilizzando le domande di controllo per riflettere insieme sulla qualità della prestazione.

Al termine del processo l'insegnante potrà verificare l'adeguatezza della scelta iniziale del livello di padronanza, commentare i risultati con l'alunno, verificare in cosa si è sopravvalutato o sottovalutato, fornire feedback per migliorare la qualità della prestazione.

Ulteriori informazioni e dettagli sul progetto TASK sono disponibili su

www.taskeuproject.com

taskproject.majorana@gmail.com